



P.I.T. HYBLON – TUKLES PROGETTO INTEGRATO TERRITORIALE

Provincia di Siracusa

UFFICIO UNICO

Via Principessa Jolanda 51 - 96010 Canicattini Bagni (SR)
Tf:0931/541138-39 Fax 0931/541077



IL PROCESSO DI SVILUPPO IN ATTO NELL'AREA HYBLON-TUKLES

..... l'operare per programmazione e non per progetti

-sintesi delle principali fasi-

Il “Val d’Anapo” di Sicilia (ovvero l’UTRAS Anapo-Cassibile di cui in appresso) rappresenta, storicamente, il luogo della sperimentazione della programmazione democraticamente partecipata dal basso e, per questo, dell’*agire per programmazione e non per progetti, della concertazione e della compartecipazione attiva, pubblico-privata, istituzionale ed economico-sociale.*

Questa non è solo una “Unità Territoriale”; la sua architettura partecipativa, che non si riferisce necessariamente a delimitazioni territoriali localistici, ma socio-economici, consente di includere organicamente in un organismo complesso diversi Soggetti Istituzionali ed Economico-sociali, di vari livelli ma tutti a vario titolo cointeressati al processo di sviluppo locale, per farli interagire prima al proprio interno e poi con i contesti dei sistemi regionali e transnazionali; per questo **il Val d’Anapo ha rappresentato e continua a rappresentare la cellula insemnatrice di processi di sviluppo e di relazioni di aree vaste, sempre più estese,** portatori della metodologia programmatico-operativa dei piani integrati d’area, declinati nelle diverse forme di innovazione e sostenibilità.

Queste le principali fasi di riconoscimento istituzionale del processo di programmazione dello sviluppo integrato e sostenibile del Val d’Anapo, che oggi vanta continuità amministrativa e gestionale (pubblico-privata) ultraventennale:

- 1990: Individuazione della metodologia dei “piani integrati d’area”, perfezionata nell’ambito di un “bacino di utenza sperimentale” ad opera dell’Agenzia di Sviluppo locale sperimentale del Canicattinese e della Provincia Regionale di Siracusa, ed avallo della Direzione Regionale della Programmazione, a mezzo della Delibera di giunta di Governo Regionale n° 480/90
- 1994: Co-individuazione dell’area vasta omogenea sub-provinciale ottimale ove applicare la metodologia programmatico-operativa dei piani integrati d’area perfezionata (area vasta U.T.R.A.S.-Anapo-Cassibile, individuata con il supporto dello IASM) ed individuazione delle linee guida del Piano integrato di Sviluppo Sostenibile
- 1996: Formulazione della “Intesa di Programma”, a mezzo di conferenza di servizi indetta dalla Provincia Regionale di Siracusa, per la condivisione dell’area di riferimento del Piano Integrato di Sviluppo Sostenibile (area vasta UTRAS-Anapo-Cassibile)

- 1997: Presentazione del PISS alla Regione Siciliana ed al Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione economica
- 1998: Richiesta di finanziamento dello Studio di Fattibilità del PISS Anapo-Cassibile a valere sui fondi CIPE ex delibera 106/99
- 1999: Il PISS è ritenuto idoneo per concretizzare prospettive di auto promozione ex delibera CIPE n. 70/98 e per l'utilizzo dei fondi ex delibera CIPE n° 106/99, finalizzati a realizzare Studi di Fattibilità di PISS integrati e complessi di area vasta (Il PISS Anapo-Cassibile si è classificato al secondo posto della graduatoria di merito regionale ed al tredicesimo posto della graduatoria nazionale)
- 2000: il PISS viene inserito nel Piano di Sviluppo del Mezzogiorno quale esempio di buona prassi
- 2000: il PISS viene inserito nel Documento di Programmazione Economico-finanziaria 2000-2002 dello Stato italiano, quale obiettivo a medio termine (*governo D'Alema 1999*)
- 2002: il PISS riceve positiva certificazione di coerenza del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Siciliana ex L. n° 208/98 e n° 144/99
- 2003: il PISS riceve Certificazione di Utilità rilasciata dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Siciliana (ai sensi del comma 6 dell'art. 4 della Legge n. 144 del 7/5/1999) sullo studio di fattibilità anche in relazione alla compatibilità dell'intervento con le previsioni dei rapporti interinali di cui alla deliberazione del CIPE del 22 dicembre 1998
- 2003: il PISS riceve Attestazione di Compatibilità del Presidente della Regione Siciliana con i piani di sviluppo della Regione Siciliana
- 2004: Finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti della progettazione preliminare delle opere infrastrutturali a valenza provinciale del Piano Integrato di Sviluppo Sostenibile del Comprensorio Val d'Anapo.
- 2005: Finanziamento, assegnazione e realizzazione, mediante gara di livello europeo, del servizio di progettazione preliminare delle diverse opere facenti parte del PISS Anapo-Cassibile (opere strutturali ed infrastrutturali per circa 320 milioni dieuro)
- 2007: Finanziamento ed avvio della procedura per le progettazioni definitive delle azioni integrate di piano che, in particolare, preve: 19 assi d'intervento, strettamente integrati ed interagenti, a loro volta composti da una molteplicità di azioni integrate in ordine alla viabilità turistica dedicata al collegamento delle aree di riserva e dei Siti di Interesse Comunitario con le microcentralità sorte nel territorio (bagli, masserie, ecc), munite di aree di sosta e di servizio per i turisti; interventi di infrastrutturazione delle aree tutelate perché le medesime offrano servizi aggiuntivi di contesto; opere di disinquinamento della valle dell'Anapo e del Cassibile; rifunzionalizzazione sostenibile dell'ex tracciato ferroviario Siracusa-Vizzini-Ragusa; valorizzazione di itinerari rurali; opere di rimpinguamenti della falda idrica siracusana e piano di utilizzo integrato del sistema idropotabile; consolidamento di versanti e miglioramento della scena urbana; realizzazione di Piani per Insediamenti Produttivi con relativo centro della governance del processo in atto; interventi comunali di riqualificazione urbana; ecc.

Nel rispetto degli indirizzi di programmazione sono stati attivati i discendenti *strumenti di attuazione diffuse diverse contaminazioni territoriali*; fra essi, i principali:

- Progettazione e realizzazione del Piano di Azione Locale Leader II Val d'Anapo, del PRS Sicilia 1994-2000 (7 Comuni)
- Progettazione e realizzazione del Patto Territoriale Agricolo Val d'Anapo (7 Comuni più frange territoriali di 5 Comuni contermini)
- Progettazione e realizzazione del PRUSST Akrai (12 Comuni)
- Compartecipazione alla realizzazione del Patto territoriale di Siracusa provincia (21 Comuni)
- Preparazione del Contratto di Programma Hyblon-Tukles (12 Comuni)

- Progettazione e realizzazione del PIT - Progetto Integrato Territoriale - Hyblon-Tukles (12 Comuni)
- Progettazione e realizzazione del Piano di Sviluppo Locale Leader+ Hyblon-Tukles del PRS Sicilia 2000-2006 (12 Comuni)
- Progettazione e realizzazione della Rete E-GOV Hyblon-Tukles (15 Comuni)
- Progettazione e realizzazione della Pianificazione strategica che relaziona l'area Hyblon-Tukles con l'area costiera industrializzata Megara-Tapsos e la relativa portualità (15 Comuni)
- Progettazione del PIST Hyblon-Tukles Megara-Tapsos Programmazione 2007-2013 (15 Comuni)
- Compartecipazione attiva alla progettazione della Pianificazione Strategica della Provincia di Siracusa (21 Comuni)
- Compartecipazione attiva per la definizione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (21 Comuni)
- Progettazione del Piano di Sviluppo Locale NATIBLAI del PSR Sicilia 2007-2013 (25 Soggetti Pubblici di tre Province)
- Compartecipazione attiva alla progettazione del Distretto Turistico Territoriale di Siracusa 2010 (19 Comuni)
- Progettazione del Distretto Turistico Tematico del Sud-Est UNESCO di Sicilia 2010 (19 Enti Pubblici di 4 Province)
- Proposta innovativa per la perimetrazione e normazione del Parco degli Iblei (33 Comuni di tre Province)

E' con questa metodologia programmatorio-operativa che il Territorio genericamente inteso "del Val d'Anapo", nel recente ciclo di programmazione 2000-2006, ha realmente indotto il sistema di governo locale ed il sovra-ordinato sistema di governo regionale e nazionale a partecipare attivamente; è con questi strumenti che sono stati perfezionati importanti interrelazioni istituzionali ed accordi operativi che, a livello sperimentale, consentono di implementare il modello PIT (Progetto Integrato Territoriale) in modello PIR – Progetto Integrato Regionale –; fra essi i principali:

- Accordo per la progettazione preliminare e definitiva del PISS Anapo-Cassibile fra Provincia di Siracusa, i Comuni territorialmente cointeressati, il GAL Val d'Anapo, beneficiario del Piano
- Accordo per l'attuazione del PIT con l'Autorità di Gestione del P.O.R. Sicilia 2000/2006
- Accordo Programmatorio-Operativo per l'infrastrutturazione dell'area di Riserva Naturale Orientata di Pantalica e la realizzazione del relativo Piano di Gestione con l'Azienda Regionale Foreste Demaniali, nell'ambito della misura 1.11 del PIT Hyblon-Tukles
- Accordo Operativo per l'infrastrutturazione dell'area di Riserva Naturale Orientata di Pantalica con l'Azienda Regionale Foreste Demaniali nell'ambito del "PIR Rete Ecologica Siciliana"
- Accordo operativo con il Comitato Scientifico delle Università di Palermo e Catania per l'individuazione delle linee guida per la formulazione del "Piano di gestione integrato e complesso delle complessive valenze dell'UTRAS Anapo-Cassibile"
- Accordo progettuale-operativo per la realizzazione di punti di servizio del sito UNESCO di Pantalica con la Soprintendenza di Siracusa
- Accordo operativo con l'Associazione inter-universitaria siciliana A.R.C.E.S. per il perfezionamento del Centro della Governance del prodotto integrato d'area (sperimentale per il prodotto integrato del "Sistema Sicilia")
- Accordo operativo con il Partenariato Provinciale per la progettazione del P.I.R. Sviluppo locale – progetto integrato regionale – "Progetto Pilota Archimede"
- Accordo intercomunale per la progettazione e realizzazione della "Rete E Gov" per l'area provinciale di Siracusa
- Accordo intercomunale per la realizzazione e gestione del CST Centro Servizi Territoriali dell'entroterra siracusano.

A livello di “cooperazione interregionale e transnazionale” sono stati realizzati i seguenti interventi:

- Collaborazione attiva nel “Progetto MOTRIS – Mappatura dell’Offerta Turistica Integrata Sicilia” per conto della Presidenza della Regione Sicilia ed inerente il Turismo Relazionale
- Assunzione di “Progetto Pilota” nell’ambito della sperimentazione del Turismo Relazionale operata da un Comitato Tecnico-scientifico internazionale e di concerto con diversi paesi del Mediterraneo, fra cui Spagna, Francia ed Egitto, nonché partecipazione attiva nelle due conferenze internazionali sul tema realizzate a El Cairo.
- Partner siciliano nel Progetto INTERREG IIIB, ARCHIMED (2007/2008) MIDA-Mediterranean Initiatives, Development in Agriculture - Capofila ANCI Basilicata.
- Partner siciliano del Progetto Es.T.Rel- Esperto in Turismo Relazionale - Capofila Collegio Universitario ARCES-Palermo.
- Partner operativo principale del Progetto INTERREG IIIA ITALIA-MALTA. Progetto PRISMA, per la realizzazione di un Piano Strategico di Marketing Congiunto Italia-Malta
- Destinatario del Progetto di Capitalizzazione dei risultati PRISMA, finanziato dall’Ufficio per la Cooperazione Decentrata della Regione Siciliana, tramite il quale sono stati ufficialmente costituiti:
 - Il “G.A.T. EuroMed” (*Gruppo di Azione Transnazionale*), quale strumento pubblico-privato di incontro, di ascolto e di concertazione sui processi di sviluppo siculo-maltesi aventi per obiettivo l’integrazione sociale, la crescita economica e l’utilizzo sostenibile ed integrato delle potenzialità del territorio euromediterraneo;
 - La collegata *società cooperativa europea* denominata “Cooperazione EuroMediterranea”, quale strumento di cooperazione privato fra le Forze sociali, culturali e produttive del contesto Euro-Mediterraneo che adottano i principi di una nuova economia etica, equa e solidale.

* * *

Oggi il documento strategico nazionale 2007-2013 dà l’indicazione di “trarre puntuali lezioni dall’esperienza innovativa, ma ancora parziale, realizzata nel 2000-2006” e “valutare per decidere”; obiettivi e strategia resi perché la politica regionale possa dare un forte contributo alla ripresa della competitività e della produttività del sistema paese, nonché per ridurre la persistente sottoutilizzazione delle risorse del Mezzogiorno.

Il Quadro Comunitario di Sostegno 2000/2006, al fine di migliorare le generali condizioni di contesto, ha assegnato al definendo ciclo di programmazione, fra l’altro, l’obiettivo di dare risposte concrete alle principali criticità esposte dal precedente Q.C.S. 94-99, quali:

- l’insufficiente raccordo fra i diversi fondi strutturali
- l’insufficiente e debole partecipazione dei soggetti locali alle fasi di programmazione e di realizzazione

ed ha posto in campo idonee modalità operative innovative, quali:

- implementare i percorsi dei “sistemi locali di sviluppo” già delineati, mediante interventi integrati in grado di concorrere ad attivare variabili di rottura e di innescare dinamiche endogene di sviluppo, attraverso un approccio programmatico di tipo “orizzontale”, in grado cioè di intercettare fondi strutturali diversi;
- cogliere l’opportunità di utilizzare le cospicue risorse immobili di specifici territori ponendo le condizioni per il miglioramento del contesto, affinché le risorse mobili (capacità imprenditoriali, lavoro specializzato, risparmio, ma anche risorse esterne) siano invogliate ad investire in loco;

- attuare un processo di riorganizzazione e potenziamento della macchina amministrativa per soddisfare le specifiche esigenze della programmazione integrata;
- porre le condizioni per una maggiore partecipazione dei soggetti pubblici e privati legittimati al processo di formulazione e attuazione dei programmi, mediante un'azione culturale che valorizzi le responsabilità ai diversi livelli di governo locale.

L'esperienza complessa maturata nel SudEst di Sicilia e la continua attività di "inclusione" realizzata dal Val d'Anapo ha consentito di attivare una fitta Rete di Relazioni Territoriali di livello regionale e transnazionale che offrono l'opportunità di porre l'attenzione e discutere, con i Valutatori regionali e nazionali, quegli aspetti specifici del modello istituzionale ed economico-sociale sperimentato che sono rispondenti ai requisiti della nuova programmazione 2007-2013 e, per questo, necessari per rendere lo stesso applicabile e replicabile nei nuovi campi di attuazione delle politiche di sviluppo e competitività, a partire dal perseguimento degli obiettivi specifici ed operativi dell'asse 4 del Programma Operativo Sicilia, e cioè:

OBIETTIVO SPECIFICO 4.1: Promuovere e favorire la collaborazione tra sistema della ricerca e imprese favorendo la cooperazione e il trasferimento tecnologico prevalentemente nell'ambito di distretti tecnologici e clusters produttivi e introdurre innovazioni presso le PMI, i consorzi di imprese e i distretti produttivi.

- *Obiettivo operativo 4.1.1: Promuovere e sostenere l'attività di ricerca industriale e di innovazione tecnologica nell'ambito di filiere produttive, distretti tecnologici e produttivi in settori di potenziale eccellenza e ad elevata integrazione pubblico-privata, compreso il sistema agroalimentare*
- *Obiettivo operativo 4.1.2: Promuovere le azioni di assistenza ed accompagnamento all'innovazione e l'auditing tecnologico e organizzativo al fine di stimolare e sostenere la domanda di innovazione e di diffondere la partecipazione a programmi di ricerca e network internazionali*

OBIETTIVO SPECIFICO 4.2: Potenziare attraverso l'utilizzo delle TIC la capacità competitiva del sistema delle PMI e allargare i benefici per i cittadini derivanti dalla diffusione delle TIC.

- *Obiettivo operativo 4.2.1: Diffusione delle TIC per potenziare la capacità competitiva del sistema delle PMI*
- *Obiettivo operativo 4.2.2: Incentivare l'accesso e la diffusione di servizi connessi all'uso delle TIC, con particolare riferimento alle esigenze di superamento dei fenomeni di digital divide e dei divari territoriali tra aree urbane ed aree interne rurali*